



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



**Dipartimento Provinciale di Padova
Servizio Controllo ambientale**

Via Ospedale, 22
35121 Padova Italy
Tel. +39 049 8227821
Fax +39 049 8227810
e-mail: dappd@arpa.veneto.it
PEC: dappd@pec.arpa.veneto.it
Responsabile del Procedimento: Dr. Ivano Pigato

Protocollo N° 0098406 Class x. 20. 08

Padova, 20 SET. 2013

Trasmissione tramite PEC

**Sig.ri Sindaci
dei Comuni della Provincia di Padova**

**E, p.c. Ai Dipartimenti di Prevenzione
ULSS nn. 15-16-17 Provincia di Padova**

OGGETTO: Presenza di materiale contenente amianto in edifici.

Compiti di controllo e manutenzione da parte dei proprietari e/o dei responsabili delle attività che si svolgono al loro interno (*D.M. 6 settembre 1994, DGRV 265/2011*)

Procedure di acquisizione della relazione sullo stato di conservazione di tali materiali.

La Regione Veneto con Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 15/03/2011 (*B.U.R. n. 26 del 05/04/2011*) ha definito nell'Appendice 2 all'Allegato A le procedure di valutazione dello stato di degrado di materiali contenenti amianto in edifici e manufatti in genere.

Le procedure si distinguono a seconda se il materiale contenente amianto sottoposto a valutazione sia costituito da coperture in cemento amianto (ambiente esterno) o da altro materiale contenente amianto a matrice compatta come tubazioni canne fumarie ecc. (ambiente interno).

Per quanto riguarda il primo caso (*Appendice 2, I - Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto*) la D.G.R.V. 265/2011 ha adottato, ritenendolo appropriato, il protocollo approvato dalla Regione Lombardia con Decreto Direzione Generale Sanità. n. 13237 del 18/11/2008.

Il protocollo si compone di una serie di parametri di verifica ai quali assegnare un punteggio. I valori di ogni singolo parametro vengono sommati tra loro ottenendo un risultato che va poi moltiplicato per l'indice di vetustà (parametro I), ossia l'età della copertura. Il risultato della formula è denominato "Indice di Degrado" I.D. Le azioni conseguenti da intraprendere in relazione al valore determinato dall'Indice di Degrado sono riportate nella seguente tabella:



Sistema di Gestione Certificato

ID inferiore o uguale a 25	Nessun intervento di bonifica. E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale
ID compreso tra 25 e 44	Esecuzione della bonifica entro 3 anni
ID uguale o maggiore a 45	Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi

Per quanto riguarda i materiali contenenti amianto in ambiente interno (*Appendice 2, II – Sistema di valutazione del rischio versar*) la D.G.R.V. 265/2011 individua come sistema di valutazione del rischio il metodo "VERSAR" (Springfield, Virginia). Gli indicatori considerati da tale sistema fanno capo a due distinte tipologie di parametri: fattori di danno e fattori di esposizione. A ciascun parametro viene attribuito un punteggio stabilito in modo da limitare la variabilità dovuta alla soggettività del rilevatore. Riportando la somma dei punteggi su grafico si determina la classe di urgenza per l'intervento correttivo.

Alla luce di quanto sopra, nel caso di segnalazioni di presenza di coperture in cemento-amianto sul territorio comunale o di verifiche dirette da parte degli Uffici competenti di codesto Comune, in virtù dei compiti di controllo sullo stato di conservazione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici che il D.M. 6 settembre 1994 e la D.G.R.V. 265/2011 affidano ai proprietari degli stessi fabbricati e/o ai responsabili delle attività che si svolgono al loro interno, lo scrivente Dipartimento propone a codesti Comuni di acquisire dai soggetti interessati una dettagliata relazione sullo stato di manutenzione della copertura in questione, *redatta da tecnico abilitato*, contenente le seguenti informazioni:

1. la conferma della presenza di materiale contenente amianto nella copertura oggetto di segnalazione e/o di accertamento;
 qualora le coperture fossero in effetti costituite da lastre di cemento amianto:
2. gli esiti degli accertamenti svolti in merito allo stato di conservazione delle stesse con particolare riferimento agli indicatori riportati nel D.M. 06/09/1994 – punto 7a) e di seguito elencati:
 - a) friabilità del materiale;
 - b) stato della superficie ed in particolare l'evidenza di affioramenti di fibre;
 - c) presenza di sfaldamenti, crepe o rotture;
 - d) presenza di materiale friabile o polverulento in corrispondenza di scoli d'acqua, grondaie, ecc.;
 - e) presenza di materiale polverulento conglobato in piccole stalattiti in corrispondenza dei punti di gocciolamento.

A supporto delle valutazioni di cui ai punti b), c), d), e) è necessario allegare gli opportuni rilievi fotografici sia in campo lungo che ravvicinato.

3. i provvedimenti che il soggetto proprietario e/o altri soggetti interessati intendono porre in essere nell'immediato in relazione all'accertato stato di conservazione delle coperture, incluse le modalità dell'eventuale bonifica.

Come strumento operativo di valutazione deve essere utilizzato il sopra specificato *Protocollo di cui alla Appendice 2 dell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 265 del 15/03/2011*.

Si ribadisce come la relazione debba riportare con precisione le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica da intraprendere a cura del proprietario e/o del responsabile dell'attività che vi si svolge, in funzione degli esiti del processo di analisi.

Si sottolineano inoltre alcune indicazioni riguardanti la sicurezza degli operatori addetti al controllo, da riportare nell'atto di richiesta che codesto Comune vorrà eventualmente predisporre:

- quando si effettuano i sopralluoghi per valutare lo stato di conservazione e sia indispensabile salire sulla copertura stessa, è necessario assicurarsi della sua tenuta e predisporre comunque idonee misure di sicurezza per prevenire il rischio di caduta dall'alto;
- durante i campionamenti e/o le prove per valutare la compattezza del materiale è necessario l'utilizzo di una maschera di protezione con filtro P3 e di idonea tuta a perdere per eliminare il rischio di inalazione e di diffusione di fibre di amianto.

Parimenti, nel caso di segnalazioni e/o accertamenti riguardanti materiali contenenti amianto presenti all'interno di edifici e di unità produttive (tubazioni canne fumarie ecc.), deve essere utilizzato, così come indicato dalla D.G.R.V 265/11, il sistema di valutazione del rischio "Versar" come strumento operativo di valutazione.

Una volta pervenute le relazioni in questione, lo scrivente Dipartimento si rende disponibile ad esprimere un parere qualora vi fossero problemi di interpretazione della documentazione tecnica fornita.

Resta inteso che eventuali segnalazioni di presenza di coperture in cemento-amianto che dovessero arrivare direttamente a questo Dipartimento saranno trasferite ai Comuni competenti per l'avvio della procedura proposta con la presente nota.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

Dr. Ivano Pigato



Allegati: n. 1 fogli 2
- modello di richiesta.